

Undici progetti per rendere le città più “intelligenti”

La Regione Emilia-Romagna si è resa disponibile ad essere ente sperimentatore di undici idee progettuali per “smart cities”, città “intelligenti”, mettendo a disposizione, tramite Lepida spa, quanto sviluppato nei Piani Telematici, elementi base e quindi mattoncini per la realizzazione dei progetti. Si tratta di progettazioni che partecipano al bando lanciato in luglio dal Ministero dell’Università e Ricerca, che sostiene anche economicamente interventi mirati a introdurre innovazione tramite progetti capaci di promuovere l’utilizzo delle tecnologie di comunicazione tra cittadini, imprese e amministrazioni. Le idee progettuali sono al vaglio del MIUR e entro il 2012 si saprà quali sono state scelte per il finanziamento. A livello nazionale sono state presentati circa 150 proposte per oltre 2 miliardi di Euro. Ad occuparsi operativamente delle sperimentazioni saranno consorzi appositamente costituiti dalle aziende e dagli istituti di ricerca che hanno lavorato all’elaborazione dei progetti, mentre spetterà alle amministrazioni il compito di testare prototipi e soluzioni oggetto dei progetti e valutarne l’efficacia. Tutta questa attività dovrà concludersi a fine 2015. In specifico, le undici proposte su cui si è spesa la Regione per possibili sperimentazioni, sono le seguenti. 1) Secure (sicurezza del territorio): creazione di un sistema integrato ICT ed infrastrutturale che garantisca la continuità dei servizi sia in termini di sistemi informativi di PA e imprese sia in termini di servizi di erogazione acqua, luce, gas, rifiuti. 2) Bioris (salute): modelli modulari di gestione sostenibile delle biorisorse: integrazione innovativa delle strutture sanitarie a favore del cittadino. 3) Clips (salute): nuovo approccio concettuale e operativo all’attività sanitaria, orientato verso l’esecuzione documentata di procedure basate su percorsi diagnostico-assistenziali formalizzati che siano al tempo efficaci e sicuri. 4) Smart school (scuola): offrire alle scuole (dalla primaria alla secondaria superiore) una infrastruttura tecnologica formata da un insieme di soluzioni strutturate e scientificamente coerenti nelle quali risultino perfettamente integrati modelli di didattica attiva, sistemi informativi e organizzativi, contenuti digitali multimediali e interattivi. 5) Marconi (trasporti e mobilità terrestre): flotte di veicoli elettrici e sistemi di infomobilità avanzata per l’intermodalità tra mezzi pubblici e privati. 6) INSeT (trasporti e mobilità terrestre): sistema che determini tramite smart card o smartphone l’effettiva interoperabilità tra i servizi ai cittadini, nelle città di Bologna, Torino, Genova e Firenze e i servizi dell’alta velocità ferroviaria. 7) Open city Platform (cloud computing): ricerca e sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e di sostenibilità economica che consentano di innovare le capacità di erogazione di servizi per cittadini e per le imprese da parte della Pubblica Amministrazione e le modalità di interazione tra i soggetti. 8) HERMeTe (patrimonio culturale): costruzione di una piattaforma di servizi capace di monitorare, collezionare, archiviare e restituire basi di dati culturali riutilizzabili per diversi scopi da diversi tipi di utenza (gestione del patrimonio, studio scientifico,

turismo, educazione, ecc.). 9) PICO (patrimonio culturale): ri-collegare i contenuti e le forme del patrimonio culturale italiano attraverso legami di senso che, grazie a un flusso ininterrotto di contenuti scientifici, di ricerca, sociali e artistici, forniscano una cittadinanza migliore a abitanti e turisti. 10) Smart Water (gestione delle risorse idriche): tecnologie innovative per il miglioramento del monitoraggio e dell’efficienza di reti e impianti di distribuzione ai fini della tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche. 11) Oplon (Invecchiamento della società) azioni e metodi efficaci per la prevenzione della fragilità e del declino funzionale e la promozione della salute degli anziani attraverso la progettazione e lo sviluppo di strumenti e reti di “cure & care”. La Regione ha inoltre espresso favore e supporto ad altre idee progettuali che non prevedono sperimentazioni che coinvolgono direttamente l’Ente Regione ma che trovano coinvolti EELL regionali, in questi casi si è riconosciuta coerenza negli impianti di ricerca e sviluppo oggetto dei progetti e con le programmazioni e le strategie regionali ●



Crescitalia, in arrivo risorse e semplificazione

Facilitazioni e risorse: il Decreto Legge “Crescita 2.0” presentato nell’ottobre scorso come aggiunta e integrazione al “Cresci Italia” contiene misure che interessano e riguardano da vicino l’attività di **lepida**spa. Il completamento del Piano nazionale sulla banda larga è il tema dell’articolo 14 del decreto, e qui la buona notizia è che lo Stato si impegna a stanziare 150 milioni di euro per portare la banda larga in aree di fallimento del mercato nel centro nord - Comunità Montane e piccoli Comuni - in una logica di attivazione di maggiori risorse regionali e private. Il Decreto Crescita 2.0 indica altresì una serie di misure che dovrebbero facilitare parecchio il lavoro pratico: scavi, autorizzazioni, permessi e tempi. L’articolo 14 contiene una serie di indicazioni e norme. Anzitutto indica gli obblighi relativi al ripristino delle strade dopo gli scavi per la posa di fibra ottica. Dopodichè dimezza i tempi precedentemente previsti per l’ottenimento dei permessi di scavo e semplifica nella forma di semplice attestazione di conformità al posto del nulla osta la procedura con cui si chiede di utilizzare le condutture di energia elettrica per la posa di fibra ottica. Con il nuovo Decreto si concede altresì di ridurre - ferma restando la sicurezza del-

la circolazione e l’integrità del manto stradale - la profondità di scavi in cui si adottano tecniche a limitato impatto ambientale. Un’altra importante norma è quella che d’ora in poi consentirà agli operatori di comunicazione di accedere liberamente, durante i lavori di posa o di manutenzione, a tutte le parti comuni degli edifici, risolvendo così tutte le questioni che possono sorgere nei condomini quando i tecnici hanno bisogno di entrare in cortili o cantine per lavorare con cavi, fili e apparati vari. Il testo di legge che uscirà dalla discussione del Decreto fornirà le norme definitive, tuttavia si tratta di un passo avanti nella direzione dello sviluppo delle reti ●



Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2012 ▶ 138

Nuove Accensioni ▶ 22

- Direzione Didattica 3 Circolo XXI Aprile - Bologna
- Direzione Didattica 8 Circolo Carducci - Bologna
- Istituto Comprensivo 3 - Bottego - Bologna
- Istituto Comprensivo 4 - Panzini - Bologna
- Istituto Comprensivo 10 - F.Besta - Bologna
- Istituto Comprensivo 15 - Casaralta - Bologna
- Istituto Comprensivo 16 Guido Reni - Bologna
- Istituto Comprensivo 17 - Gandino - Bologna
- Scuola Media Pepoli-Rolandino De’ Passeggeri - Bologna
- Scuola Primaria Guglielmo Marconi - Tredozio (FC)
- Istituto Tecnico Agrario Statale Navarra - Ostellato (FE)
- SOELIA S.p.A - Argenta (FE)
- AUSL MO - Nuovo Ospedale Civile S.Agostino-Estense loc. Baggiovara - Modena
- Centro Impiego di Carpi - Carpi (MO)
- IIS Meucci - Carpi (MO)
- IPC Cattaneo - Carpi (MO)
- IPIA Vallauri - Carpi (MO)
- ITI Da Vinci - Carpi (MO)
- Liceo Scientifico M.Fanti - Carpi (MO)
- Sede Carabinieri a Fiorenzuola d’Arda per videosorveglianza Alseno - Fiorenzuola d’Arda (PC)
- Comunità Montana Alta Valmarecchia a Novafeltria (RN)
- Comune di Novafeltria - Novafeltria (RN)



Progetto GIM per la mobilità integrata

I dati provenienti dal sistema di Monitoraggio del Traffico Stradale regionale (MTS) verranno utilizzati all'interno del progetto di mobilità integrata "GIM", promosso da Regione Emilia-Romagna assieme alle Province, a supporto di un governo più efficace ed efficiente della mobilità diffusa. Lepida spa ha coordinato la realizzazione delle interfacce che rendono disponibili i dati a GIM e a tutti i potenziali progetti, in ottica open data e big data, tramite il "Centro Gestione Dati" di Lepida spa. Tramite l'analisi congiunta dei dati provenienti da diversi sistemi di monitoraggio (traffico extraurbano di MTS e mobilità mezzi trasporto pubblici con AVM), GIM è pronto a fornire informazione in tempo reale ai cittadini che usano i mezzi pubblici, superando e integrando il vecchio tabellone con l'orario stampato con un sistema dinamico multicanale in grado di dire davvero quando arriva l'autobus o il treno. I dispositivi AVM montati sui mezzi di trasporto pubblico consentono di sapere in ogni momento dove si trova il bus e l'informazione raggiunge la centrale operativa dove viene

elaborata e rispedita anche alle pannelle intelligenti, ossia scritte su alcuni pannelli montati alle fermate. In GIM sono poi presenti anche informazioni sulla pianificazione e sulla tariffazione del viaggio ●



SECOVIA: Il Cloud nel sud est Europeo



SOUTH EAST EUROPE

Jointly for our common future



Si è tenuto a Bologna il 29 e il 30 novembre il Kick off meeting di SECOVIA: "South East Europe jointly developed COmmon advanced VIRTUAL Accessibility solutions to support public services", il nuovo progetto Europeo a cui partecipa Lepida spa in qualità di Leader. Il Progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di cooperazione transnazionale South East Europe (Priorità "Miglioramento dell'accessibilità" e Area di Intervento "Sviluppo di strategie per contrastare il "digital divide") ha una durata biennale. SECOVIA vede la partecipazione di 13 partner e 5 osservatori pro-

venienti da 10 paesi: Austria, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Italia, Romania, Slovenia, Albania, Bosnia e Erzegovina e Macedonia. L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere soluzioni ICT avanzate, sviluppate congiuntamente, in grado di cogliere i benefici del cloud computing al fine di sostenere l'accesso ai servizi telematici della PA, alle risorse e alle infrastrutture condivise, consentendo strategie e politiche comuni e collaborazione transnazionale per contrastare il divario digitale tra i territori del sud est Europa. Le attività del progetto saranno coordinate da Lepida spa e prevedono un insieme di azioni che comprendono l'analisi dello stato dell'arte, la valutazione delle esigenze, la definizione di possibili modelli pubblico-privato e piani di sviluppo di servizi di tipo IaaS, PaaS e SaaS transnazionali. SECOVIA trova forti sinergie anche con le attività del progetto CloudNet del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna ●

Romagna, lavori in corso per le MAN

Sono 30 i Comuni e 2 le Province interessate alla realizzazione delle reti metropolitane (MAN) in Romagna. Si sta lavorando intensamente per realizzare le MAN destinate a rinfittire la rete Lepida in fibra ottica con circa 300 sedi nei 30 Comuni, 140Km di percorsi su cui posare fibra ottica e 18Km di scavi da realizzare. Ad oggi sono già stati sostanzialmente completati i lavori per 2 MAN, a Tredozio e Civitella di Romagna. In 8 Comuni i lavori sono in corso e in altri 7 ci sono i permessi comunali pronti e si stanno approntando i cantieri. Si è quindi a buon punto, con previsione di conclusione entro la primavera 2013, condizioni meteorologiche permettendo. La realizzazione prevede la costruzione di dorsali in grado di soddisfare le esigenze attuali e quelle future della PA oltre a un sistema di distribuzione capillare capace di connettere tutte le sedi previste e finanziate oggi, tra cui scuole e biblioteche. Si tratta di un lavoro complesso che prevede l'utilizzo di una gran parte delle infrastrutture esistenti, messe a disposizione dai Comuni per i fini dei Comuni. Lepida spa è impegnata nella direzione dei lavori

che sono in carico a Sielte, aggiudicatario della gara Intercenter per tale realizzazione. Gli Enti coinvolti sono: Regione Emilia-Romagna, Comuni, Province, Aziende Sanitarie e Università di Bologna ●



IntercentER e Consip per gli acquisti di Lepida SpA

Una scelta oggi non obbligatoria, ma comunque adottata per confermare la massima trasparenza e congruità con la PA nelle procedure che riguardano gli acquisti: LepidaSpa ha deciso di ricorrere in modo sistematico a IntercentER e Consip per effettuare i propri acquisti, utilizzando in modo prioritario e vincolante gare e convenzioni presenti sul sistema regionale IntercentER e sul sistema nazionale Consip. LepidaSpa non rientra tra i soggetti obbligati, in base alla “spending review”, a ricorrere a questi sistemi di approvvigionamento, ma il CDA di LepidaSpa ha ritenuto importante adeguarsi sin da ora in modo da fornire ulteriori compatibilità relative al controllo analogo, avere ulteriori meccanismi e leve per ridurre la spesa, semplificare l’approvvigionamento di alcuni beni e servizi in un periodo in cui l’azione di LepidaSpa a favore dei propri Soci è in continuo aumento. LepidaSpa ha organizzato quindi un sistema di “scouting” periodico tra le soluzioni ICT sul mercato a beneficio della propria organizzazione interna, ma anche di tutti i propri Soci e non, pubblicando sul proprio sito internet www.lepida.it una sezione relativa agli “acquisti in convenzione”, con scu-

ting relativo all’ICT presente su IntercentER e Consip, oltre che ad una visibilità per il LepidaStore contenente iniziative tecnologiche richieste dal territorio e non già ricomprese nelle gare e convenzioni regionali o nazionali ●



“Pillole di Lepida” su Lepida TV

Leggero, facile, utile: è il format scelto per informare su “chi è”, “cosa fa” e “come fa” LepidaSpa in pillole. Si intitola proprio “Pillole” la nuova programmazione del palinsesto di LepidaTV, accessibile anche via internet, in cui sarà proposto l’ABC



dell’attività della società e dell’ICT. Le pillole avranno la forma dell’intervista con due schermate affiancate in cui intervista-

tore e intervistato parlano separatamente rivolti al pubblico, con domande e risposte veloci, in cui verso il finale i ruoli si scambiano per verificare se l’intervistatore ha davvero capito le risposte dell’intervistato. Una modalità per mantenere costante il contatto con i propri Soci per una Società che oggi ne conta 412, non solo tanti, ma diversi tra loro. Tre le pillole in produzione, visibili su LepidaTV a partire da dicembre. La prima ha per tema proprio i fondamentali, e qui parla il Direttore Generale Gianluca Mazzini, spiegando, senza tecnicismi, e con semplicità, la funzione di LepidaSpa. La seconda pillola riguarda le reti, l’intervistato è Kussai Shahin che affronta quesiti sulla banda larga. Terza pillola su PayER (il sistema di pagamento multicanale di LepidaSpa) dove l’intervistato è Paolo Montosi. L’obiettivo è di spiegare e rispondere alle tante domande che ci vengono fatte ormai ogni giorno nel rapporto con Soci e cittadini. La collocazione anche sul web dà la possibilità a tutti di avere risposte sul ruolo e sulle azioni di LepidaSpa, utilizzando la rete come strumento per capire ma anche per suggerire. Le pillole, infatti, cresceranno e si modificheranno sulla base dei feedback dei Soci e di tutti i fruitori ●

Romagna Ripetitori, accordo anti divario digitale

Un aiuto reciproco: è questo il senso dell’accordo tra LepidaSpa e l’imolese Romagna Ripetitori, sottoscritto l’estate scorsa nell’ambito delle azioni di LepidaSpa per combattere il digital divide, facilitando la diffusione di formule alternative al cablaggio in rame con banda larga per aziende e famiglie residenti in zone in cui le centrali non sono attrezzate con le necessarie fibre ottiche. La zona di azione per Romagna Ripetitori comprende l’Appennino a ridosso delle Province di Forlì - Cesena, Ravenna e Bologna, e anche la pianura sul lato opposto della via Emilia. L’area di montagna va da Brisighella e Modigliana in Romagna fino a Camugnano nel bolognese e a Firenzuola già in Toscana, mentre quella di pianura copre da Ozzano a Bologna tra la via Emilia e la San Vitale. Racconta Marina Federici, per Romagna Ripetitori: “L’azienda di oggi è frutto della trasformazione che abbiamo fatto alcuni anni fa, partendo dall’esperien-

za nel settore della radio e TV, quando i soci decisero prima di affittare e poi di acquistare un ponte radio per la rete di trasmissione wireless. Via via ci siamo ampliati e specializzati e nel 2008 sono stati attivati i ponti radio che ricevono e rilanciano il segnale wireless che copre le aree dell’Appennino Faentino non ancora coperte dall’Adsl”. Il protocollo siglato con LepidaSpa individua sinergie infrastrutturali per la diffusione di servizi a banda larga e risponde alla domanda dei Comuni in aree a digital divide che si impegnano a collaborare per mettere a disposizione infrastrutture esistenti. Sul rapporto con LepidaSpa, Romagna Ripetitori riporta: “abbiamo l’opportunità di farci conoscere e di essere informati su andamenti e opportunità, che LepidaSpa ci segnala puntualmente e già questo è un vantaggio” ●

